

Notiziario fitosanitario

N. 5/ATO8/2019

Valido dal 15/02 al 28/02/2019

Sportello Unico Territoriale per l'area del Parteolla

Sinnai, loc. Luceri zona industriale - tel. 070 788178, fax 070 789607

Consigli colturali e difesa



Olivo

Fase fenologica: Riposo vegetativo [scalaPFP 1 \(A\)](#) [scalaBBCH 00](#)

Occhio di pavone o Cicloconio o Vaiolo dell'olivo (Spilocaea oleagina): e Piombatura o Cercospora o Mycoentrospora cladosporioides e Marciume delle drupe o Camarosporium o Sphaeropsis dalmatica e Lebbra o Gleosporium olivarum. A causa delle condizioni metereologiche avverse dell'ultima stagione produttiva, che hanno provocato il moltiplicarsi di svariati agenti patogeni, intervenire al più presto, anche con due interventi distanziati di 20gg., con Poltiglia Bordelese alle dosi invernali indicate in etichetta.

CONCIMAZIONI: se ancora non si fosse provveduto, si è ancora in tempo per eseguire le concimazioni a basso titolo di azoto, fondamentali per favorire il reintegro degli elementi nutritivi asportati dalla coltura e necessari a favorire lo sviluppo della vegetazione e una buona allegagione. Concimi come 11.22.16 o 12.12.17 e similari, alla dose di circa 2-3 ql per ettaro, sono sufficienti a soddisfare le normali attività vegetative della pianta. Inoltre si consiglia di completare le concimazioni ricorrendo all'uso di letami maturi o superstallatici o concimi organo minerali, che migliorando le condizioni del terreno favoriscono l'assorbimento degli elementi nutritivi.



Vite

Fase fenologica: Gemma cotonosa [scalaPFP B](#) [scalaBBCH 05](#)

Mal dell'esca (vari funghi tra cui Fomitiporia mediterranea, Phaemoniella chlamydospora, Phaeoacremonium aleophilum): contro questi patogeni che si insediano nel legno, dopo la potatura intervenire con Poltiglia Bordolese oppure utilizzare funghi antagonisti del genere Trichoderma, che colonizzando le superfici di taglio e impediscono l'ingresso di funghi patogeni.

CONCIMAZIONI: per favorire il reintegro degli elementi nutritivi asportati dalla coltura e necessari per favorire una buona produzione, utilizzare concimi a basso titolo di azoto come 11.22.16 o 12.12.17 e similari, alla dose di circa 2-3 ql per ettaro che sono sufficienti a soddisfare le normali attività vegetative della pianta. Inoltre si consiglia di completare le concimazioni ricorrendo all'uso di letami maturi o superstallatici o concimi organominerali, che migliorando le condizioni del terreno favoriscono l'assorbimento degli elementi nutritivi.

